

L'aggiornamento sindacale

20.02.2015

Lavori in corso d'opera

I lavoratori e le lavoratrici, riuniti in Assemblea il 20 gennaio, oltre a decidere l'adesione allo sciopero generale per il contratto, hanno discusso animatamente delle condizioni ambientali e di lavoro, seguite al trasferimento di una parte di Mediocredito Italiano in Assago.

Una decisione avventata dal punto di vista organizzativo, per le continue criticità emerse nell'attività quotidiana, oltre che per le ripercussioni sulle chiusure di fine anno, intralciate dalle contemporanee operazioni di trasloco. Ma soprattutto realizzata con tempi e modalità che hanno mostrato una mancanza di rispetto per le persone coinvolte.

L'Assemblea non si è limitata a lamentare tutto questo, ma ha lanciato una proposta operativa concreta: indagare le condizioni ambientali tramite un questionario, in modo da condividere gli interventi più urgenti, per rendere più vivibile il luogo di lavoro.

Il questionario, realizzato unitariamente dalle RSA dell'unità produttiva su richiesta dell'Assemblea, ha visto la partecipazione di 115 colleghi e colleghe, che a maggioranza:

- giudicano scarse la pulizia e l'igiene degli uffici, dei bagni e delle aree break, mentre considerano buone le condizioni di pulizia ed igiene della mensa;
- valutano corretta e scarsa (quasi a pari merito) l'illuminazione, eccessiva la temperatura e soprattutto carente il riciclo dell'aria negli uffici;
- per quanto riguarda invece i bagni, la temperatura è considerata scarsa in modo quasi unanime, e anche qui carente il riciclo d'aria;
- segnalano come sintomi ricorrenti il mal di testa ed il bruciore agli occhi; inoltre molti hanno integrato le risposte al questionario, lamentando problemi a carico delle vie respiratorie;
- definiscono sufficiente gli arredi negli uffici e la postazione di lavoro; scarsa invece la dotazione nelle aree break e la fornitura di cancelleria.

Nel questionario, colleghi e colleghe non si sono limitati a dare i giudizi sopra esposti, ma in molti hanno anche cercato di individuare delle soluzioni pratiche, che per essere attuate richiedono degli interventi tecnici.

Crediamo che la partecipazione attiva di colleghi e colleghe, registrata finora, debba essere subito rappresentata all'Azienda e non capiamo le resistenze che altri delegati sembrano opporre all'uscita di un comunicato unitario, con la bozza da noi presentata già da due giorni. Perciò, in attesa di una sintesi condivisa, vi anticipiamo le nostre osservazioni e richieste.

Uno degli interventi più urgenti dovrà riguardare **il sistema di riscaldamento nei bagni**, potenziando i caloriferi esistenti.

E' inoltre necessario assicurare nei bagni un livello igienico accettabile, che richiede perlomeno le seguenti azioni conseguenti:

- garantire tempo e risorse per la loro pulizia quotidiana;
- installare gli asciugamani di carta (già in uso in Montebello);
- effettuare delle opere di manutenzione (ad es. la sostituzione dei copri-water).

Sarebbero inoltre gradite delle forniture di scorte, dei mobiletti e delle mensole d'appoggio.

Per quanto riguarda gli uffici, valutiamo positivamente gli interventi in corso sull'impianto di illuminazione, se si conferma la possibilità di regolare l'intensità luminosa.

L'aggiornamento sindacale

20.02.2015

Riteniamo tuttavia che negli uffici si debba quanto prima garantire **il corretto riciclo dell'aria**, per evitare che colleghi e colleghe debbano sopportare livelli di inquinamento superiori alle soglie limite, in particolare per quanto riguarda l'ossido di carbonio.

In merito alla scarsa pulizia degli ambienti di lavoro, lamentata in modo diffuso, occorre investire di più, invece di continuare ad alimentare gli appalti al minimo ribasso, che rischiano spesso di tradursi nello sfruttamento degli addetti alle imprese di pulizia.

Alcuni colleghi e colleghe hanno dedicato un'attenzione particolare alle aree break. Oltre alla necessaria manutenzione dei distributori automatici, segnaliamo alcune delle richieste atte a renderle più confortevoli: strutturare una nuova area più spaziosa con dei piani di appoggio, magari con un frigorifero ed un micro-onde a disposizione di tutti.

Per salvaguardare meglio la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici di Assago, sarebbe infine opportuno intervenire sul riscaldamento nelle aree di transito (ad esempio scale e vano ascensori) e sulle luci nel sottopasso, che sono sempre accese, ma piuttosto deboli.

Dall'indagine emerge inoltre in modo netto che i tempi del **tragitto casa-lavoro** sono aumentati in modo significativo per la stragrande maggioranza dei colleghi, così come pure i costi economici. Soltanto per il 22% dei colleghi il viaggio quotidiano verso la sede di lavoro dura meno di mezz'ora, il 40% è costretto a circa un'ora di viaggio ed il 38% dedica oltre un'ora giornaliera per il viaggio di sola andata. Segnaliamo inoltre un maggiore utilizzo del mezzo proprio rispetto al passato a discapito dell'uso dei servizi pubblici.

Tutto questo contrasta chiaramente con la ricerca della mobilità sostenibile, sostenuta nel Piano degli spostamenti casa-lavoro di ISP a Milano, come *parte integrante del nostro impegno ad operare in modo socialmente responsabile*, che significa *coniugare la vivibilità e la sostenibilità del tempo delle città in cui viviamo con il benessere delle nostre persone e con gli obiettivi di sostenibilità economica del Gruppo*.

Per attenuare i disagi relativi ai significativi fenomeni di pendolarismo, Mediocredito ha assunto l'impegno di **accettare tutte le flessibilità orarie consentite**. Ricordiamo quindi che è possibile richiedere l'elasticità in entrata/uscita di 45 minuti, la riduzione della pausa-pranzo a mezz'ora (come da accordi aziendali) e l'anticipo di 15 minuti in entrata/uscita (come da CCNL). Finora risultano accolte 28 nuove richieste e non registriamo rifiuti. Tuttavia dall'indagine effettuata risultano 4 domande ancora in giacenza, alle quali occorre dare immediatamente una risposta positiva.

Il servizio di navetta aziendale risulta poco utilizzato, tuttavia un potenziamento del servizio da/per Rogoredo, 30 minuti prima e 30 minuti dopo rispetto agli orari attuali, potrebbe incontrare le esigenze di un numero significativo di colleghi e colleghe.

Confidiamo a breve di riuscire a trovare una sintesi unitaria da rappresentare all'Azienda, che non potrà rimanere indifferente alle richieste rappresentate a nome di tutti i colleghi e le colleghe. Gli interventi definiti come urgenti, saranno da noi attentamente monitorati, in modo da verificarne la corretta esecuzione quanto prima.

Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato e collaboreranno a rendere migliori le nostre condizioni di vita sul posto di lavoro.